

Vita dei gruppi

ASSOCIAZIONE SENESE AEROMODELLISTI

L'A.S.A. nacque nel marzo 1948 per la volontà di sei appassionati che decisero di riunirsi fra loro e di fondare un gruppo che, appunto, prese il nome di Associazione Senese Aeromodellisti.

Prima sede: le panchine de' « La lizza », i tradizionali giardini pubblici senesi; soci, come s'è detto, solo sei.

Oggi a distanza di due anni, i sei soci possono guardare orgogliosi alla loro associazione: vantano una bellissima sede, posta in via della Diana 2, un fornito spaccio di materiali aeromodellistici, oltre 30 soci e durante la stagione delle gare possono disporre di un bellissimo aeroporto quale quello di Ampugnano.

Durante gli anni 1948-49, l'A.S.A., per varie ragioni e con il consenso di tutti i soci non ha partecipato a gare esterne, facendo solo due ottime stagioni di raduni e gare interne. Si sono ottenuti, in tal maniera, risultati veramente buoni sia dal lato quantitativo che dal lato qualitativo.

Dal lato costruttivo delle varie categorie si sono avuti moltissimi veleggiatori, vari elastico, mentre meno si è fatto nel campo dei motomodelli e telecomandati. Nei veleggiatori spiccano i bellissimi modelli di Petreni ed i « 3,50 » di Brogioni ed ottimi sono pure quelli di Bacconi, Dotti, Falchini, Pianigiani Ciro, Pianigiani Franco, Pucci, Raveggi, Valacchi Marcello e Vivarelli, modelli che più di una volta hanno dato prova delle loro caratteristiche di volo.

Tre sono i veleggiatori scomparsi: uno di Brogioni dopo 17'21" che venne poi ritrovato, due di Pianigiani Franco, uno dopo 45'27", l'altro dopo 15'12" (entrambi non più rintracciati).

Negli elastico buoni quelli di Raveggi dalla rapida salita e di Barsacchi dalla lunghissima scarica, i vari modelli di Bacconi, quelli di Cei e di Mascherini ed infine quelli di Pianigiani Franco e Guerrini dalla lunghissima planata.

Nei motomodelli da notare 3 bei modelli: uno di Falchini con GB. 16, un'altro di Martini con Movo D2 ed infine quello di Pianigiani Franco con Testa bleu, tutti

modelli dalle classiche linee americane dello « Zipper » e « Zoomer ».

Due sono infine i telecomandati: quello da velocità di Pianigiani Franco e l'altro di Falchini da acrobazia. Il primo con un 3 cc. ha registrato 110 Km/h, il secondo

Barsacchi e Raveggi, consiglieri; sappia tradurle in realtà.

Questa è l'A.S.A. che dalle pagine de L'ALA porge un saluto a tutti indistintamente gli aeromodellisti italiani.

P. F.



Da sinistra: Falchini presenta il suo motomodello - Petreni con il suo « Sune Allison ».

munito di GB. 16 deve essere ancora provato.

Questi i modelli dei « vecchi », ma impossibile non parlare degli allievi e fra questi si devono ricordare gli appassionati Francioli, Nencini e Pistolesi, l'allegro Giachetti ed il piccolo Valacchi Franco (12 anni) che più di una volta si sono distinti.

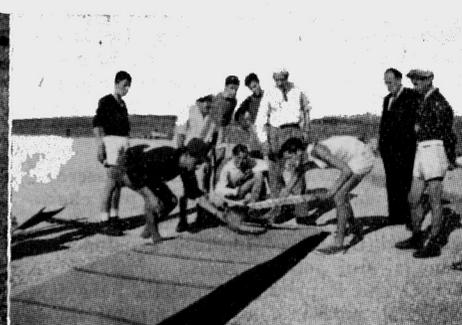
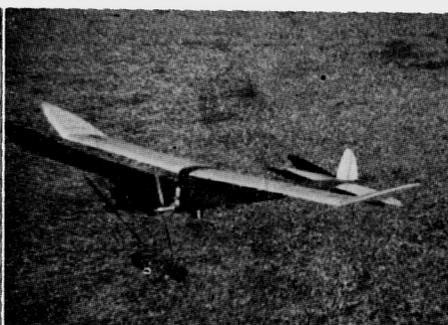
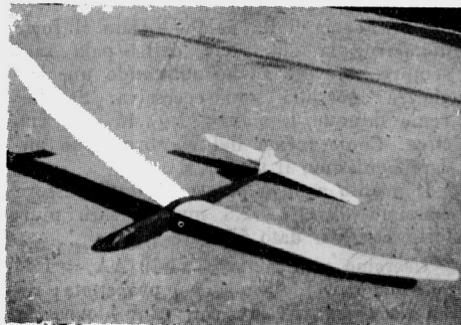
Molti i programmi per il 1950, ma tutti occorre citare: l'organizzazione di una gara regionale, oltre alle molte interne, e una buona partecipazione a gare esterne da parte dell'Associazione.

Crediamo che siano cose realizzabili e speriamo vivamente che il nuovo Comitato direttivo, composto da Petreni, presidente; Bacconi, vice presidente; Dotti, segretario;

Ai gruppi aeromodellisti

L'ALA, lanciando il nuovo abbonamento speciale dal 1° maggio al 31 dicembre a sole 1000 lire, con percentuale del 50% a chi procura l'abbonamento Vi offre la possibilità di aumentare la giacenza della Vs. cassa

Fate abbonare i vs. soci



Da sinistra: Il veleggiatore PF. 15 di Pianigiani Franco - Il motomodello FD. 3 di Falchini - Un decollo dell'elastico di Guerrini.